



Compendio Luglio 2021

L'artigianato piemontese nutre ancora preoccupazioni in ordine alla possibilità di una totale ripresa. La chiave per la ripartenza è ora legata all'impiego corretto delle ingenti risorse del Recovery Fund e di riforme strutturali degli ammortizzatori sociali, del mercato del lavoro e della burocrazia che tengano conto delle piccole e medie imprese, che costituiscono il 98 per cento del tessuto produttivo del nostro Paese.





IMPRESSE PATRIMONIO DEL PAESE

La forza del valore artigiano

2021



MOVEMENTI

Le imprese e gli artigiani sono il nostro eccezionale patrimonio, da valorizzare e tutelare. Un universo di eccellenze profondamente connesse tra loro, cuore e anima del nostro Paese, motore dello sviluppo economico e sociale. Fare rete sul territorio è la nostra forza e la nostra missione, per dare valore al lavoro e costruire insieme alle imprese, ogni giorno, il nostro domani.



PREMESSA

L'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte ha realizzato il compendio dei dati concernenti il secondo semestre 2020 incentrato sugli indicatori economici ed occupazionali del Piemonte maggiormente rilevanti allo scopo di analizzare il trend del comparto artigiano.

Un'attenzione particolare viene dedicata alle realtà provinciali dell'artigianato, mediante il confronto complessivo dei dati statistici della nostra regione.

Una sezione specifica riguarda la distribuzione nelle province piemontesi della popolazione, degli occupati, degli stranieri residenti e della totalità delle imprese attive, messe a confronto di quelle del solo comparto artigiano.

Gli argomenti relativi alle variabili principali prese in esame sono i seguenti:

- Le imprese per dimensione occupazionale Pag. 4
- L'artigianato per settori produttivi Pag. 5
- L'artigianato per province Pag. 6
- L'occupazione nell'artigianato Pag. 7
- Il Credito Pag. 9
- L'Apprendistato Pag. 11
- L'Ente Bilaterale Pag. 13
- Fondo di Solidarietà Bilaterale Artigiano (FSBA) Pag. 15
- I dati congiunturali Pag. 17
- Gli indicatori regionali Pag. 22



LE IMPRESE ARTIGIANE PER DIMENSIONE

Secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte al 30 giugno 2021 le imprese artigiane piemontesi ammontavano a 117.315, così suddivise per classe occupazionale: 72.815 dal solo titolare; 32.994 da 2 a 4 addetti tra titolari e dipendenti; 9.193 formate da 5 a 10 addetti; 2.081 da 11 a 20 addetti; 232 con organico superiore alle 20 unità.

IMPRESSE PER DIMENSIONE OCCUPAZIONALE				
al 30/06/2021*		anno 2021 (stima secondo semestre)		Δ
Dimensione	Imprese	Dimensione	Imprese	Imprese
0-1	72.815	0-1	72.805	-10
2-4	32.994	2-4	32.990	-4
5-10	9.193	5-10	9.191	-2
11-20	2.081	11-20	2.080	-1
>20	232	>20	229	-3
TOTALE	117.315	TOTALE	117.295	-20

* elaborazione da ultimi dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte

Il miglioramento della situazione sanitaria, conseguente all'avvicinarsi dell'immunità di gregge dovuta al successo della campagna vaccinale, anche a causa della progressiva estensione del green pass, comincia a produrre effetti positivi sull'economia. Pertanto si stima che nel secondo semestre del 2021 le imprese artigiane del Piemonte subiranno una riduzione molto contenuta, sia per quanto riguarda le unità produttive che il numero degli addetti occupati. Conseguentemente si prevede che nel secondo semestre dell'anno 2021 si risconterà una diminuzione di imprese pari a **-20** unità produttive, così suddivise per dimensione: da 0 a 1 addetti **-10**; da 2 a 4 addetti **-4**; da 5 a 10 addetti **-2**; da 11 a 20 addetti **-1**; oltre i 20 addetti **-3**. Secondo le stime OCSE si prevede che l'economia italiana recuperi i livelli del 2019 entro la prima metà del 2022, dopo una crescita per quest'anno stimata al 5,9%, mentre il debito pubblico salirà quasi al 160% del PIL nel 2021. Occorre continuare a fornire sostegno fiscale, sempre più mirato, fino a quando la ripresa non sarà consolidata nel settore economico e per quanto riguarda l'occupazione. Si rende necessario anche un piano fiscale di medio periodo da attuare quando la ripresa sarà consolidata, al fine di ridurre il rapporto tra debito pubblico e PIL. Elemento di perdurante criticità per le imprese è costituito dai ritardi nei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni. Ben il 60,2% dei Comuni italiani non rispetta il termine di legge di 30 giorni per pagare le aziende fornitrici di beni e servizi. Nel 2020 i debiti commerciali della PA verso i fornitori privati sono saliti a 58 miliardi, con un aumento di 4 miliardi rispetto al 2019. I debiti della Pubblica Amministrazione sull'economia pesano per 3,1 punti di PIL a fronte della media europea dell'1,7%. I ritardi nei pagamenti peggiorano le condizioni dei piccoli imprenditori, che hanno già dovuto fronteggiare le difficoltà economiche derivanti dalla pandemia. Si auspica quindi che le riforme legate al PNRR contribuiscano anche ad accelerare i tempi di pagamento della PA, in modo da non superare il termine dei 30 giorni.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su Sistema Informativo dell'Artigianato Regione Piemonte



L'ARTIGIANATO PER SETTORI PRODUTTIVI

Nella tabella sono indicati i valori relativi ai macro settori di produzione e servizi del comparto artigiano alla data del 30 giugno 2020*, nonché i numeri aggregati delle imprese divise per ramo di attività e per provincia.

IMPRESE ARTIGIANE PER PROVINCIA E RAMO DI ATTIVITÀ									
Ramo di attività	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	TOTALI
Metalmeccanica	999	803	600	2.105	1.300	6.010	505	600	12.922
Manifatture leggere	1.004	660	761	1.989	1.070	5.203	402	501	11.590
Manifattura varia	1.005	262	196	1.025	328	3.303	275	219	6.613
Costruzioni	4.501	2.782	1.577	7.530	3.399	26.272	1.605	1.931	49.597
Riparazioni	861	401	405	1.169	605	4.198	310	310	8.259
Trasporti	649	345	140	987	445	4.411	187	200	7.364
Servizi alle imprese	663	318	303	1.008	711	5.201	329	200	8.733
Servizi alla persona	949	581	600	1.681	1.090	6.235	536	565	12.237
TOTALE	10.631	6.152	4.582	17.494	8.948	60.833	4.149	4.526	117.315

* elaborazione da ultimi dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte

Nel grafico sono riportate le percentuali dei suddetti macro settori: al **primo** posto si posizionano le costruzioni con il **42%**; al **secondo** la metalmeccanica con l'**11%**; al **terzo** le manifatture leggere e i servizi alla persona entrambe con il **10%**; al quarto i servizi alle imprese il **8%**; al quinto le riparazioni con il **7%**; al sesto i trasporti e la manifattura varia con il **6%**.



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su Sistema Informativo dell'Artigianato Regione Piemonte



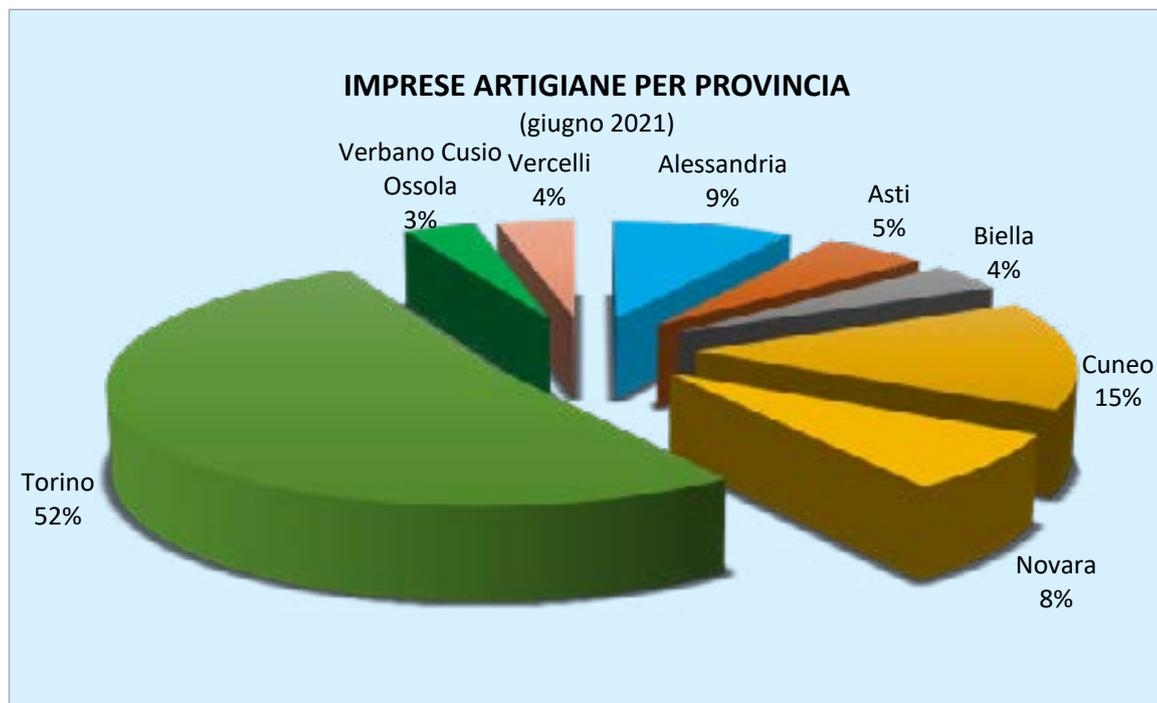
L'ARTIGIANATO PER PROVINCE

In base ai dati disponibili si prevede che le imprese artigiane del Piemonte nel secondo semestre dell'anno 2021 registreranno una riduzione pari a -20 unità produttive, attestandosi su 117.295 rispetto alle 117.315 attive al 30 giugno 2021*.

Il calo più significativo, in valore assoluto, si colloca nella provincia di Torino che scende dalle 61.140 a 61.129 imprese con una diminuzione pari a -11 unità produttive.

IMPRESE ARTIGIANE PER PROVINCIA			
Provincia	Imprese al 30/06/2021*	Imprese 2021 (stima 2° semestre)	
Alessandria	10.561	10.559	-2
Asti	6.171	6.170	-1
Biella	4.533	4.532	-1
Cuneo	17.198	17.198	-0
Novara	8.959	8.957	-2
Torino	61.140	61.129	-11
Verbano Cusio Ossola	4.208	4.206	-2
Vercelli	4.545	4.544	-1
TOTALE	117.315	117.295	-20

* elaborazione da ultimi dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su Sistema Informativo dell'Artigianato Regione Piemonte



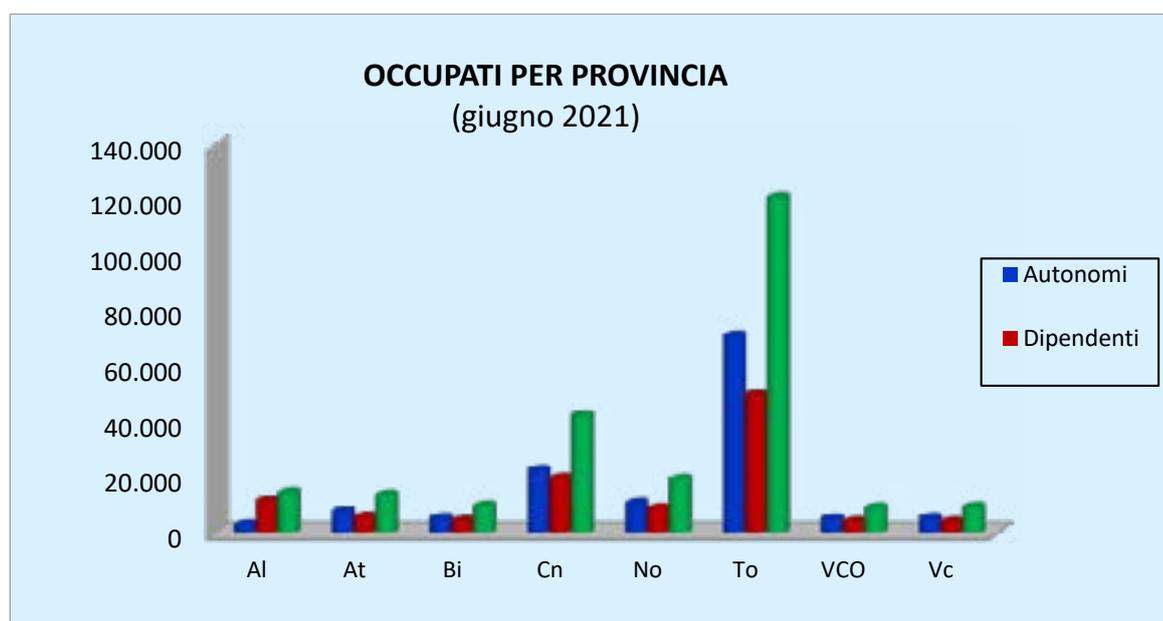
L'OCCUPAZIONE NELL' ARTIGIANATO

L'occupazione nell'artigianato in Piemonte al 30 giugno 2021 si attestava sulle 238.298 unità lavorative, di cui 130.717 autonomi e 107.581 dipendenti.

OCCUPATI al 30 giugno 2021*

Province	Autonomi	Dipendenti	Occupati Totale
Alessandria	2.966	11.266	14.232
Asti	7.696	5.821	13.517
Biella	5.381	4.314	9.695
Cuneo	22.604	19.783	42.387
Novara	10.567	8.903	19.470
Torino	70.966	49.551	120.517
Verbano Cusio Ossola	5.130	3.993	9.123
Vercelli	5.407	3.950	9.357
TOTALE	130.717	107.581	238.298

* elaborazione su ultimi dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su Sistema Informativo dell'Artigianato Regione Piemonte



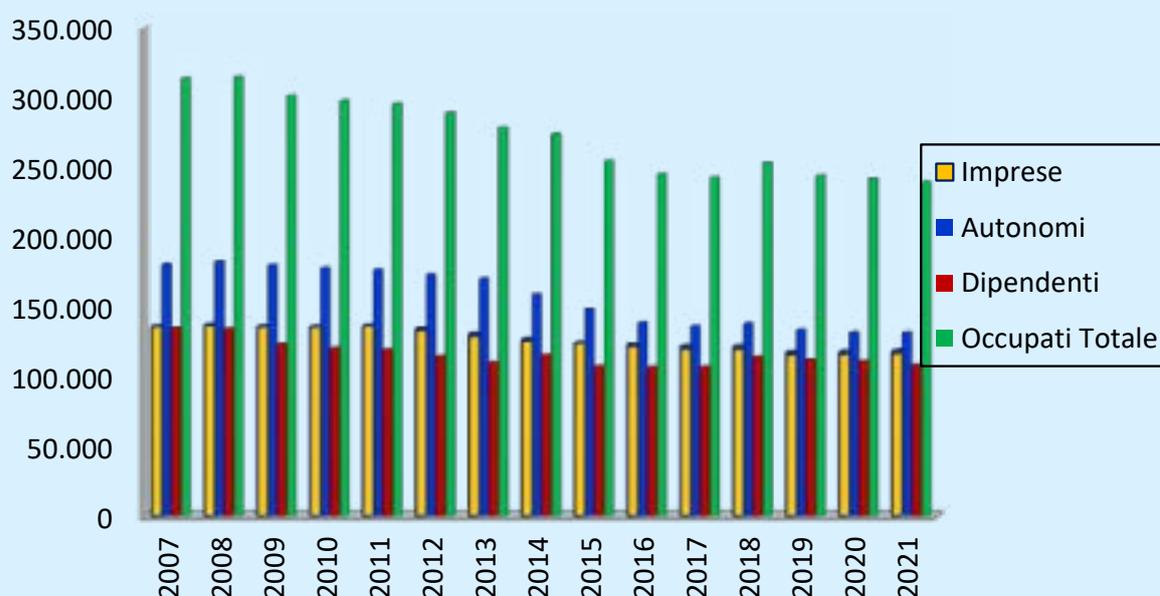
Il trend occupazionale dei lavoratori autonomi e dipendenti nel comparto artigiano per il periodo compreso tra il 2007 ed il giugno 2021, esposto nella tabella e nel grafico, è caratterizzato da una diminuzione progressiva; infatti dalle **313.533** unità lavorative del 2007 si scende a **238.298** al 30 giugno 2021, con una perdita complessiva di **75.235** posti di lavoro.

ANDAMENTO OCCUPATI NELL'ARTIGIANATO

Anni	Imprese	Autonomi	Dipendenti	Occupati Totale
2007	135.639	179.511	134.022	313.533
2008	136.501	181.099	133.243	314.342
2009	135.529	178.866	122.191	301.057
2010	135.355	176.995	119.563	296.558
2011	136.070	176.007	118.606	294.613
2012	133.000	173.000	114.516	287.516
2013	129.503	169.980	109.212	278.192
2014	126.142	157.572	115.211	272.783
2015	123.724	147.603	106.963	254.426
2016	121.795	138.349	106.300	244.649
2017	120.123	136.286	106.323	242.609
2018	120.053	137.994	114.135	252.129
2019	116.425	132.426	111.320	243.746
2020	116.804	130.824	109.826	240.650
2021*	117.315	130.717	107.581	238.298

* elaborazione al 30 giugno 2021 ultimi dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte

ANDAMENTO OCCUPATI 2007-GIUGNO



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su Sistema Informativo dell'Artigianato Regione Piemonte



CREDITO:

IL TREND DEI PRESTITI ALLE IMPRESE

Trend dei prestiti alle imprese

Sulla finanza d'impresa persistono gli effetti espansivi della politica monetaria, che si intrecciano con gli interventi fiscali a sostegno della liquidità. I tassi d'interesse pagati dalle imprese rimangono contenuti mentre il sostegno delle garanzie ammonta a 182,2 miliardi di euro. Nel dettaglio 1,1 milioni di domande sono riferite a finanziamenti fino a 30 mila euro, con percentuale di copertura al 100%, per un importo finanziato di circa 22,6 miliardi di euro.

In parallelo si registra una riduzione delle moratorie ex lege a favore delle PMI che al 2 luglio 2021 scendono a 64 miliardi di euro, quasi 40 miliardi in meno rispetto alla rilevazione di metà giugno. La riduzione è riconducibile alla mancata richiesta di proroga da parte dei debitori ed in tal senso si ricorda che il DL "Sostegni Bis" prevedeva fino a fine 2021 la possibilità di richiedere la proroga della moratoria limitatamente alla quota capitale.

Prestiti a MPI e tassi di interesse per le imprese: l'analisi territoriale

Le garanzie pubbliche sostengono la crescita dei prestiti alle imprese, seppur con un rallentamento nel corso dell'anno. L'aumento della domanda di credito, sostenuta dalle garanzie dello Stato, è la conseguenza della drammatica crisi di liquidità conseguente alla mancanza di oltre 400 miliardi di euro di ricavi per le imprese durante la pandemia.

La sostituzione dei fondi provenienti dai pagamenti dei clienti con prestiti bancari aumenta gli oneri finanziari e riduce la creazione di valore aggiunto, mentre il maggior indebitamento richiederà del tempo per essere completamente riassorbito dai bilanci delle imprese.

A livello dimensionale nel primo trimestre del 2021 i prestiti alle piccole imprese su base nazionale crescono dell'8,9% ed i dati regionali mostrano aumenti per tutti i territori con crescita a doppia cifra per Campania con il 15,6%, Puglia con il 13,3%, Sicilia con il 13,0%, Calabria e Sardegna, entrambe con il 12,3%, Liguria con il 12,2%, Abruzzo e Valle d'Aosta entrambe con l'11,7%, Basilicata con l'11,3% e Lazio con l'11,2%. Per quanto attiene il Piemonte il valore si attesta nel primo trimestre 2021 sull'8,1%. Sempre a livello territoriale, esaminiamo il costo del credito, sulla base del tasso di interesse annuo effettivo (TAE) riferito a prestiti finalizzati al finanziamento del capitale circolante e pagato dalle imprese diverse da persone fisiche e ditte individuali.

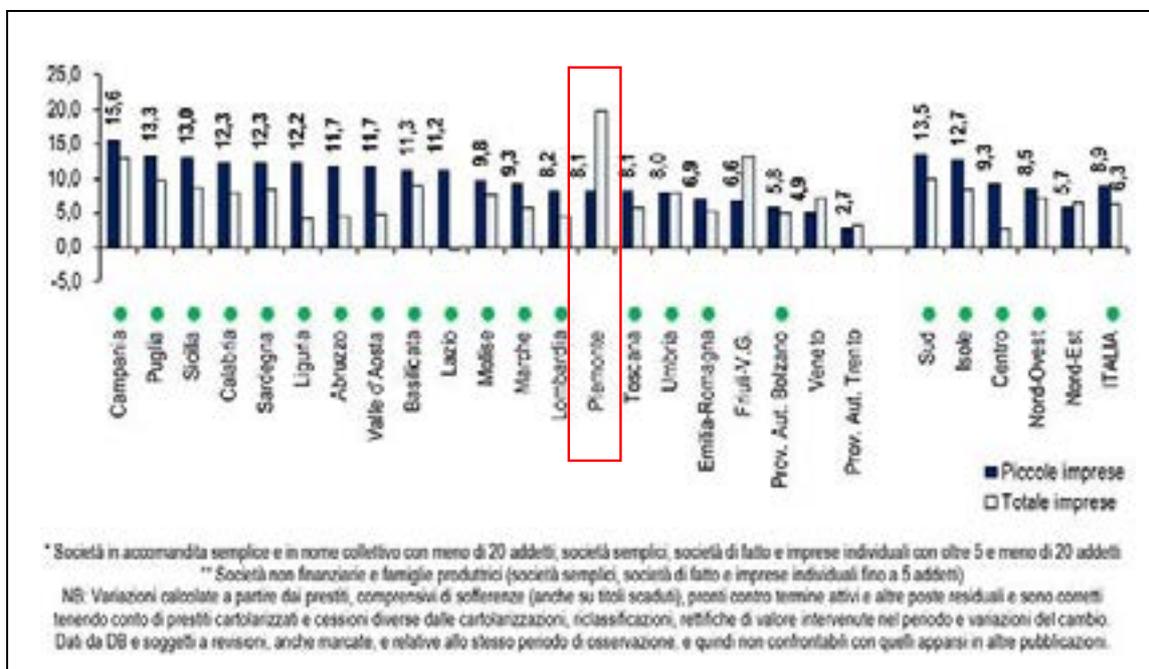
Nel primo trimestre 2021 il tasso d'interesse pagato dalle imprese è del 3,51%, con le imprese del Mezzogiorno che pagano un tasso di interesse del 4,77%, 126 punti base sopra il 3,33% del Centro-Nord.

Nel dettaglio regionale i tassi più alti si rilevano in Calabria (6,54%, + 303 punti base), Molise (5,67%, + 216 punti), Sardegna (5,24%, + 173 punti), Sicilia (5,11% + 160 punti). Credito relativamente meno costoso in Trentino-Alto Adige (2,92%, - 59 punti sotto la media), Lombardia (3,10%, -41 punti), Veneto (3,13%, - 38 punti). In Piemonte il valore è 3,41%, - 42 punti).



Dinamica dei prestiti bancari alle piccole imprese* e al totale imprese** per regione

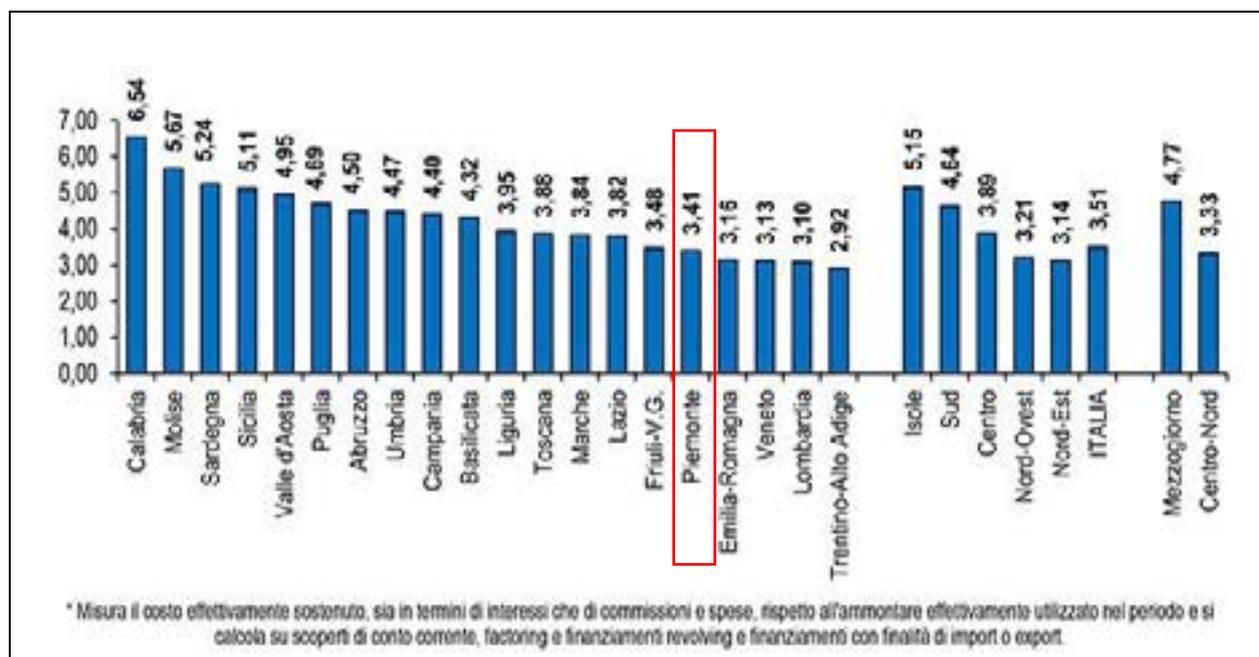
Marzo 2021. Variazioni % tendenziali. Variazioni piccole imprese decrescenti. Pallino verde: performance piccole migliore del totale imprese.



*elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese su dati Banca d'Italia

Tasso di interesse annuo effettivo (TAE)* alle imprese nel I trimestre 2021 nelle regioni

Marzo 2021. Tasso % per imprese diverse da persone fisiche e ditte individuali.

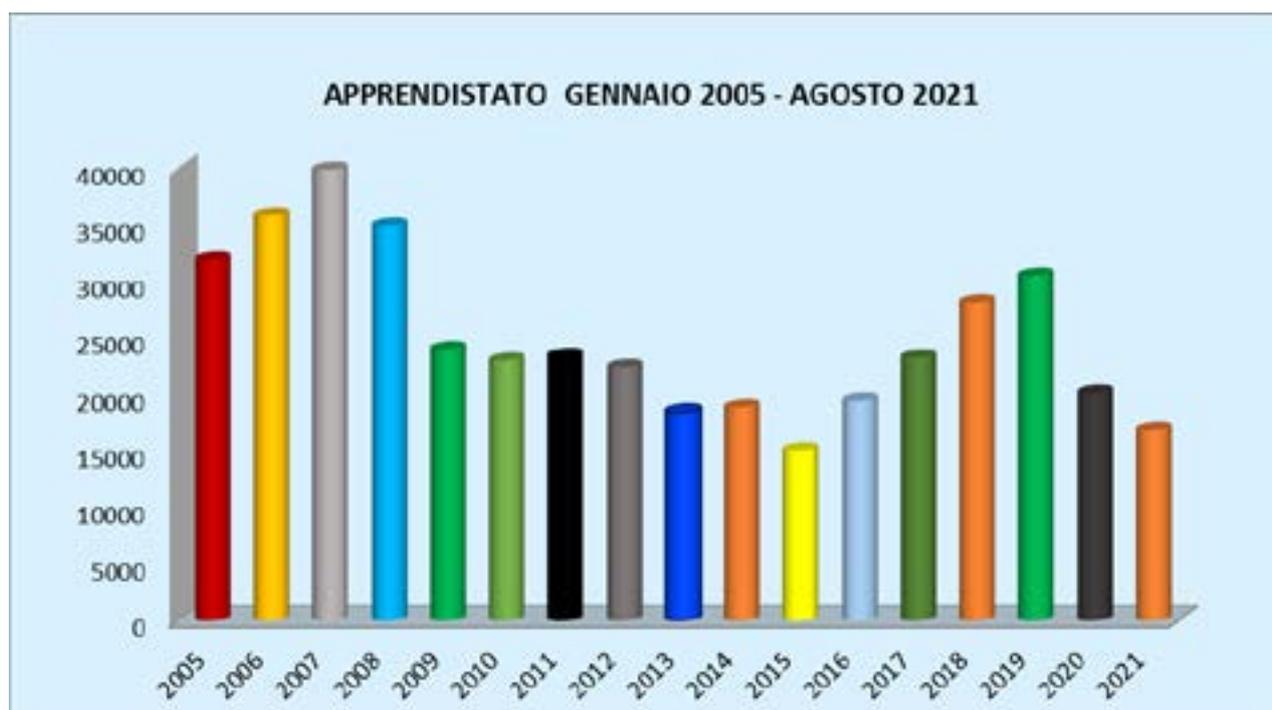


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese e Confartigianato Piemonte su dati Banca d'Italia

APPRENDISTATO

Nel grafico sottostante sono indicati i valori numerici degli apprendisti avviati al lavoro in Piemonte, inerenti tutti i settori produttivi.

Nel 2005 gli apprendisti ammontavano a **31.917** unità, nel 2006 crescevano a **35.835**, per aumentare ancora nel 2007 a **39.870**, viceversa nel 2008 diminuivano a **34.894**, nel 2009 calavano ulteriormente a **24.026**; nel 2010 continuavano a diminuire posizionandosi a **23.013**; mentre nel 2011 salivano a **23.403**, riscendendo nel 2012 a **22.413**, nel 2013 scendevano ulteriormente attestandosi a **18.445**, risalendo nel 2014 al dato di **18.883**, nel 2015 scendevano nuovamente a **15.084**, mentre nel 2016 risalivano a **19.449** e nel 2017 salivano ulteriormente a **23.277**, nel 2018 raggiungevano la quota di **28.150**, nel 2019 si attestavano a **30.515**, nel 2020 il numero di apprendisti si posiziona a **20.116**, mentre nel 2021 il dato si attesta ad agosto a **16.833**. Il calo degli apprendisti, dovuto in gran parte alla crisi pandemica, sta pregiudicando le opportunità occupazionali. Tale situazione potrebbe essere superata in base alle future prospettive di miglioramento della situazione sanitaria, con la conseguente possibile ripresa economica.



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro



Nella tabella sono riportati i dati riguardanti la suddivisione degli apprendisti per sesso riferiti agli anni 2005 – agosto 2020.

APPRENDISTI			
Anno	Maschi	Femmine	Totale
2005	17.589	14.328	31.917
2006	19.465	16.370	35.835
2007	22.277	17.593	39.870
2008	19.118	15.776	34.894
2009	12.543	11.483	24.026
2010	12.535	10.478	23.013
2011	12.903	10.500	23.403
2012	11.850	10.563	22.413
2013	9.855	8.590	18.445
2014	10.511	8.372	18.883
2015	8.458	6.626	15.084
2016	10.862	8.587	19.449
2017	12.999	10.278	23.277
2018	16.137	12.013	28.150
2019	17.305	13.210	30.515
2020	11.868	8.248	20.116
2021*	10.018	6.815	16.833

*elaborazione dati 31 agosto 2021 Regione Piemonte Osservatorio Mercato del Lavoro

Il grafico contiene le assunzioni di apprendisti suddivisi per genere



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro



EBAP - ENTE BILATERALE ARTIGIANATO PIEMONTESE

L'EBAP –fondato nel 1993 da Confartigianato, Cna, Casartigiani regionali e da CGIL, CISL, UIL regionali– è un sistema bilaterale integrato i cui principali scopi sono:

- il sostegno al reddito a favore delle imprese artigiane iscritte e dei loro dipendenti, in caso di crisi congiunturali, eventi calamitosi, acquisti di macchinari ad alta tecnologia;
- la sicurezza sul lavoro, realizzata mediante interventi in applicazione del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la formazione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali (RLSt).

EBAP-Formazione ha il compito di realizzare e diffondere la manualistica specifica di settore sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

All'interno del sistema EBAP è collocata l'Articolazione Regionale del Fondo Artigianato Formazione (Fondartigianato) che ha il compito di valutare i progetti di formazione continua a valere sui lavoratori delle imprese aderenti al Fondo, artigiane e non artigiane.

SOSTEGNO AL REDDITO

Le prestazioni erogate alle imprese artigiane dal sistema bilaterale in Piemonte si riferiscono alle erogazioni effettuate a tutto luglio 2021.

EVENTI ATMOSFERICI AMBIENTALI ECCEZIONALI

Nel periodo considerato è stata erogata n. 1 prestazione per Eventi Atmosferici sul territorio di Cuneo per euro 1.388,94.

PRESTAZIONI IMPRESE

Tipologia	Acquisto macchinari ed attrezzature ad alta tecnologia		Certificazioni		Ambiente-Sicurezza		Sostegno al Credito		Formazione Lavoratori Fondartigianato	
	Imprese	importo	Imprese	importo	Imprese	importo	Imprese	importo	Imprese	importo
Alessandria	19	12.434,31			2	1.902,90				
Asti	24	23.915,15			2	474,02				
Biella	1	415,00	1	451,00						
Cuneo	86	91.888,20	9	3.245,07	11	14.580,96	8	2.400,00		
Novara	16	11.801,87	2	1.557,50	3	3.151,90			2	6.883,02
Torino	73	72.723,82	7	1.926,24	7	7.127,31				
VCO	1	1.400,00								
Vercelli	5	4.919,29								
TOTALE	225	219.497,64	19	7.179,81	25	27.237,09	8	2.400,00	2	6.883,02

Il totale erogato per la prestazione di cui sopra, ammonta ad euro 264.586,5 per n. 280 imprese artigiane.



- PRESTAZIONI FORMAZIONE

Tipologia	Formazione ex art. 37 D.Lgs. 81/08		Tirocinanti Extracurricolari		Apprendisti I e III livello	
	Imprese	importo	Imprese	importo	Imprese	importo
Alessandria			12	10.000,00		
Asti	1	30,00	17	17.500,00		
Biella			4	2.500,00		
Cuneo			94	88.000,00		
Novara			18	17.000,00	1	500,00
Torino			76	66.000,00		
VCO						
Vercelli			1	500,00		
TOTALE	1	30,00	222	201.500,00	1	500,00

Il totale erogato per la prestazione di cui sopra ammonta ad euro 202.030,00 per n. 224 imprese artigiane.

SOSTEGNO AL REDDITO LAVORATORI

Si evidenzia che a tutto luglio 2021 non risultano prestazioni di sostegno al reddito a favore dei lavoratori per sospensione/riduzione dell'attività lavorativa a seguito dell'introduzione dell'intervento straordinario per Coronavirus su FSBA da febbraio 2020.

La seguente tabella riporta il trend delle prestazioni erogate dall'Ebap-Sostegno al reddito dei lavoratori delle imprese artigiane aderenti, a partire dall'inizio dell'operatività della bilateralità in Piemonte.

SOSTEGNO AL REDDITO LAVORATORI - SERIE STORICA

Anni	n. imprese	n. lavoratori	monte ore	importo erog. (euro)	importo erog. (lire)
1994/1995	199	712	-	-	292.580.642
1996	467	1.786	282.267	-	925.227.570
1997	615	2.061	266.422	-	1.086.618.708
1998	897	3.169	353.548	-	1.680.918.355
1999	1.299	4.176	523.579	-	2.386.556.580
2000	887	2.843	312.019	-	1.444.844.937
2001	1.149	3.619	453.078	1.096.067,68	
2002	1.831	5.987	678.950	1.713.566,34	
2003	1.658	5.078	594.349	1.572.062,54	
2004	1.731	4.414	515.535	1.408.886,16	
2005	1.667	4.349	456.188	1.184.598,92	
2006	764	1.803	212.842	547.535,53	
2007	414	946	116.048	302.887,62	
2008	572	1.197	139.461	320.400,02	
2009	625	1.216	140.433	374.867,55	
2010	13	25	4.900	16.140,57	
2011	13	17	1.579	4.664,90	
2012	52	135	15.420	71.466,27	
2013	286	786	87.069	323.962,26	
2014	819	1.862	175.767	626.692,78	
2015	631	1.601	153.644	553.515,66	
2016	763	1.696	150.778	544.932,54	
2017	163	331	30.853	113.704,08	
2018	407	973	75.562	276.967,61	
2019	223	677	49.305	174.893,89	
2020	71	265	22.992	83.799,17	
TOTALE	18.216	51.3724	5.812.588	11.311.612,09	7.816.746.792
TOTALE COMPLESSIVO in euro				15.348.624,90	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati Ebap



FONDO DI SOLIDARIETÀ BILATERALE ALTERNATIVO PER L'ARTIGIANATO (FSBA)

Il Fondo di Solidarietà Bilaterale alternativo per l'Artigianato (FSBA) è stato istituito dalle Parti Sociali Nazionali dell'Artigianato (Confartigianato Imprese, CNA, Casartigiani, CLAAI e dei Sindacati dei lavoratori CGIL, CISL, UIL), in attuazione dell'articolo 3, comma 14, della legge n.92/2012 (Riforma Fornero) e dell'art. 27, del d.lgs. n.148/2015.

FSBA interviene a favore dei lavoratori dipendenti delle imprese artigiane iscritte a EBNA/FSBA, con prestazioni integrative, in caso di sospensione o riduzione dell'orario di lavoro per difficoltà aziendale.

Oggi la Bilateralità artigiana costituisce una componente essenziale del nuovo welfare.

Le misure sono destinate ad assicurare ai lavoratori una tutela reddituale in costanza di rapporto di lavoro, in caso di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa.

Ai lavoratori sospesi per crisi aziendali o occupazionali regolarmente iscritti ad FSBA è fornita una indennità ai sensi dell'art. 27, del d.lgs. n. 148/2015, nei limiti previsti dagli articoli 30 e 31 del d.lgs. 148/2015. Le integrazioni sono previste per un massimo di 156 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 6 giorni nell'arco di un biennio mobile, in caso di assegno di solidarietà con orario di lavoro distribuito su 6 giorni, come da Regolamento FSBA.

Le prestazioni diverse dal sostegno al reddito erogate da FSBA sono decise ed erogate ai lavoratori ed alle imprese dagli Enti Bilaterali Regionali dell'Artigianato facenti capo all'EBNA.



- CORONAVIRUS

Con la delibera d'urgenza Protocollo n. 1/2020 del 2 marzo 2020 di FSBA, con riferimento alla diffusione sul territorio italiano del Covid-19, FSBA ha adeguato l'operatività del fondo introducendo una nuova causale di prestazione denominata "COVID-19 CORONAVIRUS", il cui sostentamento economico è garantito dalle risorse pubbliche stanziare di volta in volta dal Governo.

L'intervento FSBA si compone in prima istanza di 18 settimane da fruire nel periodo 23 febbraio 2020 – 12 luglio 2020. Con il Decreto 'Agosto' (D.L. 104/2020) sono state riconosciute alle aziende ulteriori 18 settimane, da fruire nel periodo 13 luglio 2020 – 31 dicembre 2020. Per l'anno 2021 l'intervento FSBA è riconosciuto dalla Legge Bilancio 178/2020 in 12 settimane da fruire nel periodo 1° gennaio 2021 – 30 giugno 2021, al quale si aggiungono ulteriori 28 settimane da fruire nel periodo 29 marzo 2021 – 31 dicembre 2021

La tabella riporta le prestazioni erogate in Piemonte da FSBA per CORONAVIRUS nell'anno 2021 riferite ai periodi di sospensione a partire dal 1° gennaio 2021 fino al periodo di giugno 2021 (pagamento del 81,6% rispetto al rendicontato al 31/07/2021 delle spettanze riferite al periodo di giugno 2021).

Prestazioni FSBA - Coronavirus erogate in Piemonte

<i>Tipologia</i>	Numero Domande pagate	Numero Bonifici emessi	Importo Netto	Ritenuta	Importo Lordo
<i>Periodi FSBA Gennaio 2021</i>	4.556	11.325	3.959.547	1.182.724	5.142.271
<i>Periodi FSBA Febbraio 2021</i>	4.230	9.776	3.420.437	1.021.689	4.442.126
<i>Periodi FSBA Marzo 2021</i>	6.936	15.074	5.528.945	1.651.507	7.180.451
<i>Periodi FSBA Aprile 2021</i>	7.051	15.039	4.674.457	1.305.181	6.070.725
<i>Periodi FSBA Maggio 2021</i>	3.849	8.127	2.775.420	829.022	3.604.442
<i>Periodi FSBA Giugno 2021</i>	914	1.840	558.109	166.708	724.817
TOTALE		61.181	20.916.914	6.156.830	27.164.832

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati EbaP-FSBA



INDAGINE CONGIUNTURALE CONFARTIGIANATO 4° TRIMESTRE 2020, 1°, 2°, 3° TRIMESTRE 2021

Questa sezione dell'elaborato riguarda le previsioni delle imprese artigiane che emergono dalle indagini congiunturali del quarto trimestre 2020 e dei primi tre trimestri 2021, svolte dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte elaborando le risposte ad un questionario telematico, rivolto ad un campione di circa 2.300 imprese individuate a rotazione nell'ambito dei comparti di produzione e di servizi maggiormente significativi. Sono stati evidenziati i saldi ottimisti/pessimisti concernenti i seguenti indicatori: previsioni andamento occupazionale, previsioni produzione totale, previsioni acquisizione nuovi ordini, previsioni nuovi ordini per esportazioni.

Dal quadro generale **Tabella 1** emerge il perdurare di un forte pessimismo, dovuto alla situazione di preoccupazione e disagio conseguenti alla pandemia da Covid-19 il cui impatto sull'economia, oltre che sulla sanità, non può ancora dirsi superato.

Le previsioni concernenti l'andamento occupazionale (Tab.1A) si posizionano al -25,79% nel quarto trimestre 2020, scendono al -27,84% nel primo trimestre 2021, risalgono al -15,06% nel secondo, peggiorano con -21,83% nel terzo. Le proiezioni sulla produzione totale (Tab.1B) si attestano sul -48,54% nel quarto trimestre 2020, risalgono al -47,68% nel primo trimestre 2021, migliorano ancora con -26,37% nel secondo, peggiorano con -27,65% nel terzo. Per quanto riguarda le stime sull'acquisizione di nuovi ordini (Tab.1C) si passa dal -4,03% nel quarto trimestre 2020 al -42,40% nel primo trimestre 2021, si scende al -42,77% nel secondo, si risale leggermente al -42,57% nel terzo. In merito ai nuovi ordini per esportazioni (Tab.1D) si evidenzia un -51,70% nel quarto trimestre 2020, vi è un lieve miglioramento con -49,94% nel primo trimestre 2021, si risale al -37,67% nel secondo, si ridiscende al -44,17% nel terzo.

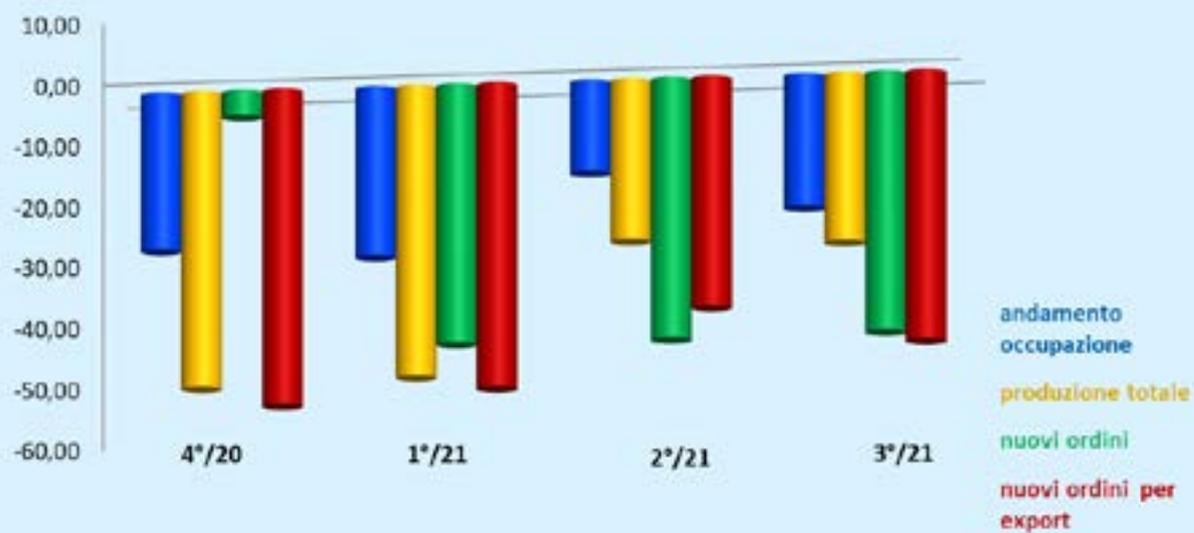
La **Tabella 2** è dedicata alle previsioni di investimenti programmati per i prossimi 12 mesi, riportando la percentuale degli intervistati che hanno risposto affermativamente. Relativamente agli ampliamenti, si sale dal 4,78% del quarto trimestre 2020 al 7,23% del primo trimestre 2021, si sale ulteriormente all'8,38% nel secondo, si ridiscende al 7,77% nel terzo. In tema di sostituzioni si scende all'11,90% del quarto trimestre 2020 all'11,33% nel primo trimestre 2021, si sale al 13,37% nel secondo per ridiscendere al 12,29% nel terzo. Rimane molto alta la percentuale di coloro che non hanno programmato investimenti: l'83,31% nel quarto trimestre 2020, l'81,45% nel primo trimestre 2021, il 78,25% nel secondo, il 79,94% nel terzo.

Dalle indagini si evince che l'artigianato piemontese, sia dal punto di vista produttivo sia da quello occupazionale, nutre forti preoccupazioni in ordine alla possibilità di una ripresa. La chiave per la ripartenza è ora legata all'impegno corretto delle ingenti risorse del Recovery Fund e di riforme strutturali degli ammortizzatori sociali, del mercato del lavoro e della burocrazia che tengano conto delle piccole e micro imprese, che costituiscono il 98 per cento del nostro tessuto produttivo.



SALDI TRIMESTRALI OTTIMISTI/PESSIMISTI - Tab. 1

(giugno 2020 - giugno 2021)



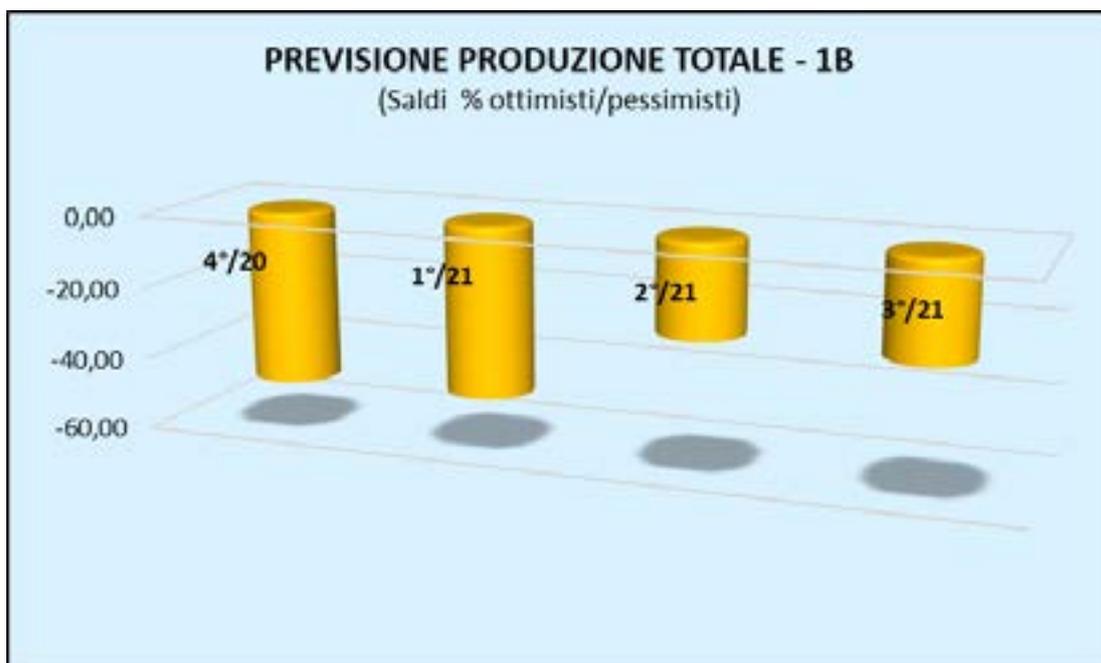
PREVISIONE ANDAMENTO OCCUPAZIONALE - 1A

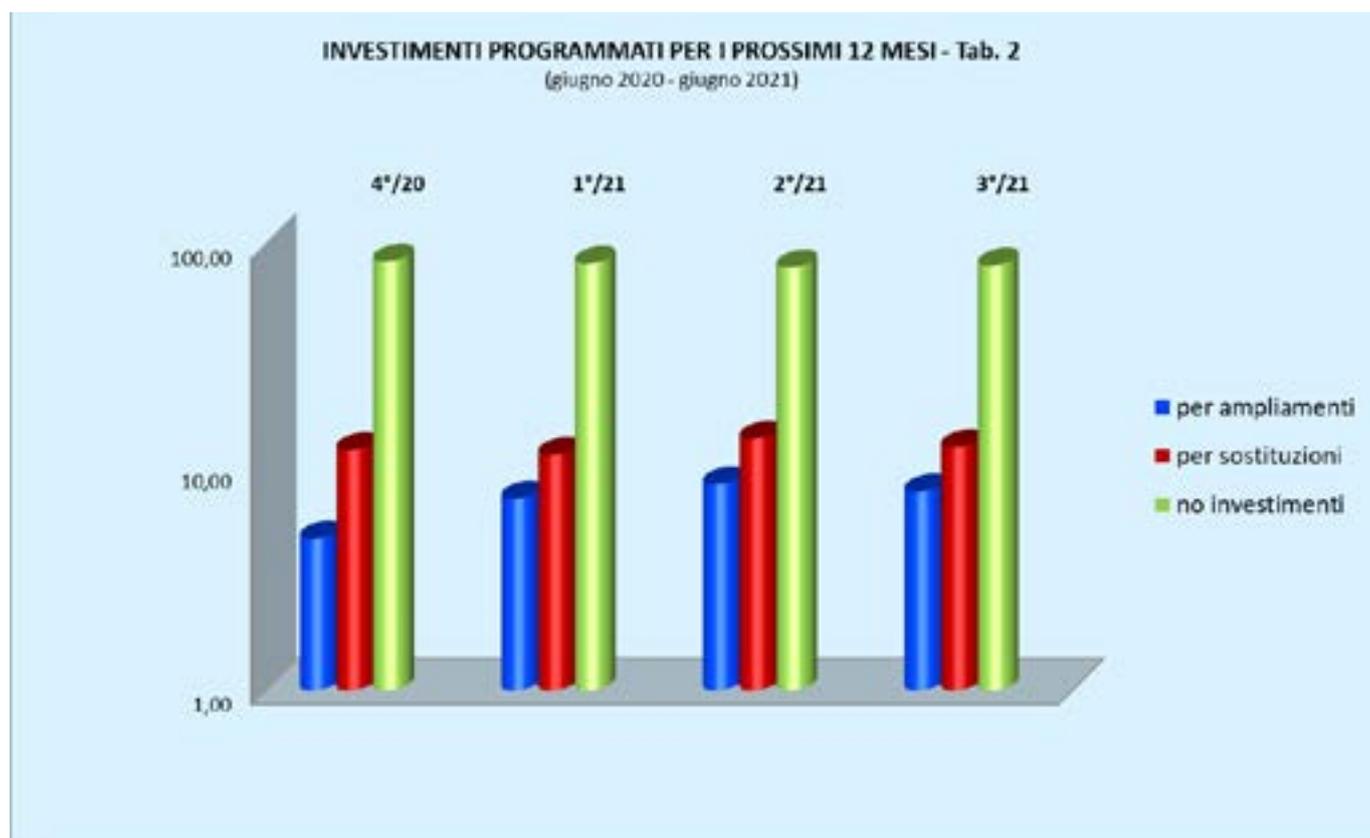
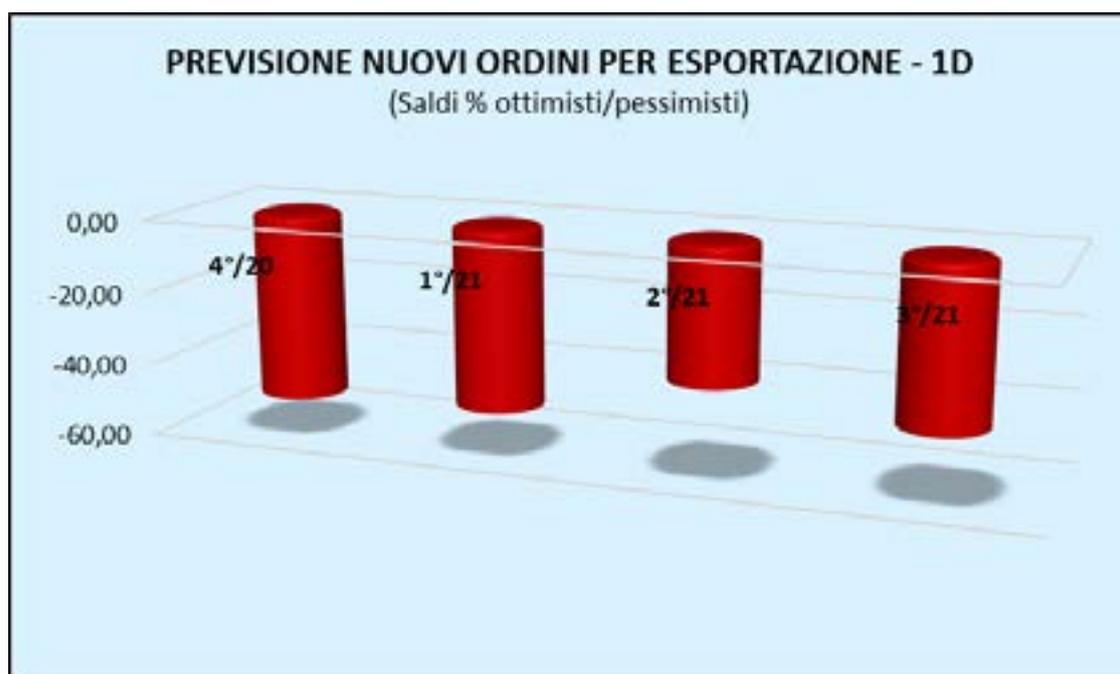
(Saldi % ottimisti/pessimisti)



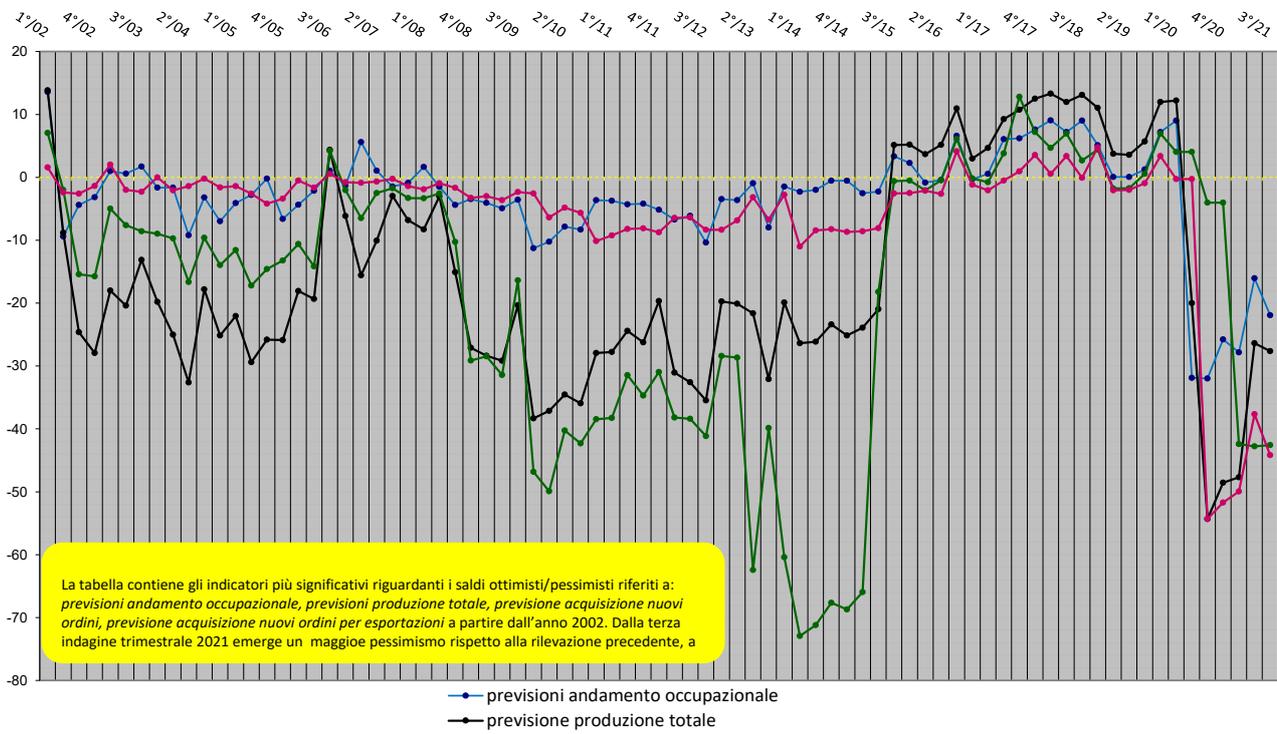
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte







SALDI TRIMESTRALI % OTTIMISTI/PESSIMISTI
(serie storica dall'anno 2002)



INDICATORI REGIONALI



La tabella contiene i principali indicatori socio-economici della nostra regione a dicembre 2019. Nello specifico viene indicata la consistenza numerica del comparto artigiano nelle diverse province piemontesi, in rapporto alla totalità delle imprese attive in Piemonte.

Si evidenzia una diminuzione dei valori relativi alla popolazione attiva, nonché per le imprese in attività che scendono da 432.743 a **424.844**. Quelle artigiane in controtendenza registrano un incremento passando da 116.425 a **117.315** in base agli ultimi dati dell'Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte al 30 giugno 2021. Mentre si registra una diminuzione della popolazione che passa da 4.375.865. a **4.341.375**. Gli stranieri residenti salgono da 423.506 a **429.375**.

INDICATORI							
Province	Superficie Km/Q	Popolazione	Stranieri Residenti	Popolazione Attiva	Imprese Attive	*Imprese Artigiane	% Imprese Artigiane sul totale
Alessandria	3.559	419.037	46.763	171.000	41.745	10.561	25,47
Asti	1.510	213.216	24.596	90.000	23.047	6.171	26,70
Biella	913	174.384	10.076	75.000	17.468	4.533	26,23
Cuneo	6.895	586.568	61.630	260.000	66.842	17.198	26,18
Novara	1.340	368.040	39.490	149.000	29.384	8.959	30,46
Torino	6.827	2.252.379	222.173	938.000	217.824	61.140	27,70
VCO	2.261	157.455	10.236	66.000	12.765	4.208	32,51
Vercelli	2.082	170.296	14.411	69.000	15.769	4.545	28,71
TOTALE	25.387	4.341.375	429.375	1.818.000	424.844	117.315	27,50

* ultimo dato disponibile a giugno 2020 dati Osservatorio dell'Artigianato Regione Piemonte

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati Unioncamere Piemonte, ISTAT, Osservatorio Artigianato Regione Piemonte



